

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
ai sensi degli articoli 146 e 159 del D. Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.

PRATICA EDILIZIA N.
(numero interno)

..... sottoscritt.....
(cognome e nome e in caso di Società indicare il nome del Rappresentante Legale o Amm.re Unico e Ragione sociale)

residente in via , n.
cod. fiscale o part. IVA n. , in qualità di (1)

..... sottoscritt.....
(cognome e nome e in caso di Società indicare il nome del Rappresentante Legale o Amm.re Unico e Ragione sociale)

residente in via , n.
cod. fiscale o part. IVA n. , in qualità di (1)

dell'immobile / terreno ubicato a Brembate in vian. di cui a...
mappal... n. subaltern..... n.
del Foglio n. NCEU/NCT del Comune di Brembate, adibito ad uso

compreso in zona di vincolo ambientale imposto con:

- Decreto Ministeriale in datapubblicato sulla G.U. n°.....del.....;
- Art. 142 lett. c del D.Lgs. 42/2004;
- Art. 142 lett. f del D.Lgs. 42/2004 (solo zona IC del P:T:C);

ai sensi degli articoli 146 e 159 del D. Lgs. n. 42/2004,

CHIEDE

l'autorizzazione prevista dal Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. per l'esecuzione di
(2)

come da progetto allegato a firma di _____ nato a _____ il _____
codice fiscale _____ con studio in _____
in via _____ civico n. _____ tel _____
e-mail _____ , iscritto all'albo/ordine
dei /degli _____ della Provincia di _____ al n. _____

DICHIARA INOLTRE

che la strumentazione urbanistica per l'immobile prevede il seguente azzonamento:

- P.T.C.P.;
- P.R.G. :

che lo stesso è altresì sottoposto a vincolo:

- IDROGEOLOGICO
- SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI (art.12 D.Lgs. 42/2004)
- altro

che il progetto è redatto conformemente alle leggi, regolamenti e strumenti urbanistici, nei riguardi anche delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto anche di fronte a terzi e con assoluto sollievo da ogni responsabilità per il Comune.

Secondo quanto stabilito dall'accordo ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. tra Regione Lombardia e Ministero per i beni e le attività culturali in data 4/8/06, D.P.C.M. 12/12/2005 e dai "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della L.R. n. 12/2005" approvati con la D.G.R. n. 8/2121 del 15/3/2006 e dal regolamento edilizio, alla presente domanda :

Allega:

- 1) Progetto in due copie conforme a quello allegato alla domanda di permesso di costruire con l'eventuale aggiunta di elaborati grafici rappresentanti:
 - particolari costruttivi,
 - indicazione dei materiali d'impiego e dei relativi colori,
 - piano quotato almeno in scala 1:200 comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale. Nel caso di terreno in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il terreno oggetto d'intervento, sede stradale ed edifici circostanti. nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo ed in riporto nonché le opere di contenimento delle terre. (per specifiche vedasi allegato A)
- 2) Rilievo dello stato di fatto e sovrapposizione;
- 3) Documentazione fotografica a colori in duplice copia che rappresenti l'edificio o l'area oggetto d'intervento da più punti di vista, anche di tipo panoramico, che consenta una corretta valutazione ambientale dell'immobile e delle immediate adiacenze con eventuale simulazione in loco dell'opera progettata;
- 4) Relazione tecnica in duplice copia contenente tutti gli elementi descrittivi che consentano di valutare l'incidenza sull'ambiente.

Bergamo, lì

IL PROGETTISTA

IL PROPRIETARIO

.....

.....

(1) Proprietario o avente titolo giuridico. Allegare delega della proprietà in caso in cui il dichiarante non si identifichi nel proprietario (in caso di Società il Legale Rappresentante).

(2) Descrizione dettagliata delle opere da eseguire.

Allegato A

Estratto DPCM del 04/08/2006 : Documentazione che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesistica :

1. *Le domande di autorizzazione paesistica relativa agli interventi di trasformazione del territorio lombardo dovranno essere corredate dalla documentazione, alla scala adeguata ed in relazione al tipo di intervento, indicata al punto successivo:*
2. *la documentazione che obbligatoriamente deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica è costituita da: la relazione paesaggistica, gli elaborati dello stato di fatto e gli elaborati di progetto che, indicati nell'allegato A alla DGR n. VIII/2121 del 15 marzo 2006, di seguito si trascrivono:*

Relazione paesistica

I contenuti della Relazione Paesaggistica qui definiti costituiscono per l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come costituito dall'art. 16 del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157;

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico regionale ovvero dei piani a valenza di maggiore dettaglio (PTC Provinciali e di Parco, strumenti urbanistici comunali).

La relazione deve, peraltro, avere specifica autonomia d'indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, perturbato e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- *lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;*
- *gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;*
- *gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;*
- *gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.*

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la comprensiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto

1. *Inquadramento territoriale in scala adeguata (corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PTC Provinciale o di Parco se vigenti, dello strumento urbanistico comunale, nonché fotopiano, se esistente) in relazione al tipo di intervento proposto;*
2. *Planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000 o 1:1000, in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio;*
3. *Piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta, comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso del territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre;*
4. *Rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante e coperture, prospetti e sezioni significative in scala, minimo, 1:100) sui quali si intenda intervenire, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pittura delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, etc.), compreso, nel caso di interventi su intonaci storici, eventuale rilievo del degrado materico e indagine stratigrafica degli stessi,*

5. Documentazione fotografica che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento.

Elaborati di progetto

1. Planimetria con l'inserimento ambientale del progetto (1:500, 1:5000) che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto;
2. Piante, prospetti e sezioni significative: in scala 1: 100 per gli edifici ed in scala adeguata per gli interventi di maggiore estensione territoriale;
3. Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi con rappresentazione, se necessaria, degli eventuali particolari;
4. Sezioni ambientali schematiche (1:500, 1:1000) rappresentative del rapporto fra l'intervento e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela;
5. Rappresentazione fotografica della simulazione in loco dell'opera progettata (mediante paline o altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) o fotomontaggio che ne evidenzi l'inserimento nel contesto paesaggistico, in relazione al tipo di intervento proposto;
6. Eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione.

In relazione a particolari caratteristiche degli ambiti oggetto d'intervento o del progetto, gli enti titolari della competenza paesaggistica possono motivatamente richiedere eventuali approfondimenti specialistici quali, ad esempio, ricerche storiche e sul patrimonio culturale, indagini geologiche e/o vegetazionali ed altri studi.

Va precisato che gli enti sono tenuti a rendere disponibile e consultabili gli studi effettuati in loro possesso al fine di non rendere ulteriormente gravosa, per i richiedenti e progettisti, la redazione del progetto e della documentazione di accompagnamento dello stesso.

Le domande di autorizzazione paesistica carenti della relazione paesaggistica e dalle documentazione di progetto, non potranno essere compiutamente valutate, dovranno essere integrate con documentazione mancante.